

All. "A"

LA CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Comune di Viagrande



Adottata con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Viagrande del .. n..

INDICE

CAPO I - *Disposizioni Generali*

Il Comune di Viagrande	3
Premessa	4
Principi e valori fondamentali	5
Principi Fondamentali della Carta dei Servizi Sociali	6
Lettura della Carta dei Servizi	7

CAPO II - *Il Servizio Sociale*

Presentazione	8
Organizzazione	9
Modalità di accesso	10
Istruttoria	11
Determinazione della situazione economica del richiedente	12
Standard di qualità	13

CAPO III - *Tipologie di servizi: indirizzi generali per la valutazione del bisogno e per l'ammissione alle prestazioni*

Area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	16
Assistenza economica	17
Assistenza economica attraverso contributo economico straordinario	19
Assegno maternità	20
Bonus figlio	23
Supporto economico per famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di buoni per l'acquisto di farmaci	25
Esenzione o Riduzione Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti	26
Assegno di inclusione sociale	29
Area infanzia e adolescenza	32
Asilo Nido Comunale	35
Affidamento familiare ed etero familiare	
Adozione	42

Educativa Domiciliare	45
Spazio neutro	46
Sostegno alla genitorialità	48
Inserimento di minori in strutture residenziali	50
Trasporto scolastico	51
Trasporto scolastico alunni pendolari	52
Contributo libri di testo	54
Area Disabilità e Non Autosufficienza	56
Centro di Aggregazione Anziani	57
Tessera trasporto anziani	59
Tessera trasporto invalidi	61
Asacom	63
Rimborso per trasporto disabili presso centri di riabilitazione	65
Trasporto mediante automezzi convenzionati per esigenze terapeutiche	67
Bonus sociale per disagio fisico per la fornitura di energia elettrica	69
Patto di servizio	71
Ricovero disabili psichici	73
Bonus Caregiver	76

IL COMUNE DI VIAGRANDE

Il Comune di Viagrande, situato nella provincia di Catania, in Sicilia, si estende su una superficie di 10,5 km² a 410 metri di altitudine e conta 8.861 abitanti, secondo l'ultimo censimento. Il territorio, caratterizzato da una tranquilla e salubre atmosfera, si distingue per i suoi vicoli silenziosi, lontani dal traffico, immersi nel verde di giardini e cortili che adornano molte delle abitazioni locali.

Parte del territorio comunale rientra all'interno del Parco dell'Etna, riconosciuto per i suoi dolci rilievi collinari modellati da antiche colate laviche sovrapposte. Queste formazioni vulcaniche, levigate dagli agenti atmosferici nel corso dei secoli, contribuiscono a creare un paesaggio armonioso e suggestivo. Tra le caratteristiche geologiche di rilievo, si segnalano i coni avventizi, piccoli vulcani secondari che rappresentano tracce di eruzioni passate. Uno dei più significativi è il Monte Serra, il cono avventizio più distante dal cratere centrale dell'Etna e situato vicino al centro abitato. Oggi, il Monte Serra è valorizzato come parco naturale, offrendo ai visitatori un'esperienza di contatto diretto con la natura.

Viagrande è anche sede della Casa delle Farfalle, un'attrazione unica che ospita una vasta varietà di farfalle provenienti da tutto il mondo. In questo spazio, le farfalle possono volare liberamente in un ambiente che ricrea il loro habitat naturale, permettendo ai visitatori di ammirarle da vicino in tutta la loro bellezza.

Questi elementi contribuiscono a rendere Viagrande un luogo speciale, ideale non solo per la vita quotidiana dei suoi cittadini, ma anche per offrire un ambiente accogliente e armonioso a chi cerca pace e contatto con la natura.

PREMESSA

I servizi sociali rappresentano l'insieme di interventi e prestazioni rivolti ai cittadini, con l'obiettivo di rimuovere e prevenire ostacoli di natura economica e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza, impedendo il pieno sviluppo della persona umana. Attraverso tali servizi, si mira a creare condizioni favorevoli affinché ogni cittadino possa esercitare i propri diritti e realizzare appieno il proprio potenziale.

Il lavoro sociale ha lo scopo di promuovere il cambiamento e la risoluzione dei problemi nelle relazioni umane, stimolando l'autodeterminazione e la crescita personale. L'intervento del professionista in questo ambito è finalizzato a mettere a disposizione dei cittadini i servizi e le risorse stabilite dalle politiche sociali, garantendo accesso equo e trasparente a tutte le prestazioni disponibili.

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Viagrande definisce chiaramente i criteri di accesso ai servizi, le modalità operative e le condizioni necessarie per permettere agli utenti e ai loro rappresentanti di valutare l'efficacia e la qualità delle prestazioni ricevute. Inoltre, stabilisce le procedure per tutelare i diritti degli utenti, in conformità con l'articolo 13 della Legge 328/2000.

Come previsto dal D.P.R. 3 maggio 2001, la Carta dei Servizi Sociali non si limita a regolamentare l'accesso ai servizi, ma si pone come uno strumento per promuovere la cittadinanza sociale. Ciò significa che essa non si concentra solo sui soggetti erogatori, ma privilegia l'attenzione alle persone che necessitano di accedere ai servizi. In questo senso, la Carta si configura come un percorso progettuale volto a favorire la cittadinanza attiva e consapevole, non solo tra la popolazione ma anche nelle istituzioni e nei servizi stessi. Il concetto di cittadinanza sociale, promosso dalla Carta dei Servizi, si fonda sull'integrazione dei diritti e dei doveri di ogni persona, garantendo a ciascun cittadino il riconoscimento dei propri diritti nelle situazioni di vita quotidiana e nelle fasi di bisogno. La logica che guida la Carta è dunque quella di un equilibrio tra i diritti sociali e i doveri, per costruire una comunità più giusta e solidale.

PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

Il Comune di Viagrande accoglie e si conforma ai principi fondamentali stabiliti dalla normativa nazionale in materia di erogazione dei servizi sociali. Nella redazione della Carta dei Servizi Sociali, si fa riferimento a importanti normative che regolano il funzionamento e l'erogazione dei servizi pubblici, garantendo trasparenza, efficienza e il rispetto dei diritti dei cittadini. Tra le principali normative di riferimento vi sono:

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241:** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che stabilisce regole per un'amministrazione più trasparente e accessibile;

- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994:** “Principi sulla erogazione dei servizi pubblici”, che delinea i principi fondamentali da osservare nella prestazione dei servizi ai cittadini;

- **Legge 11 luglio 1995, n. 273:** “Misure per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni”, che promuove una maggiore efficienza e snellezza delle procedure;

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995:** “Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi del settore previdenziale ed assistenziale”, che fornisce indicazioni per la stesura delle Carte dei Servizi;

- **Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:** “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che disciplina il funzionamento degli enti locali, compresi i servizi sociali;

- **Legge 8 novembre 2000, n. 328:** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che promuove un sistema integrato per garantire la qualità e l'equità dei servizi sociali;

- **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33:** “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che pone l'accento sulla trasparenza e il diritto di accesso civico.

Principi Fondamentali della Carta dei Servizi Sociali

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Viagrande si ispira ai principi richiamati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994. Questi principi sono essenziali per garantire che i servizi sociali rispondano alle esigenze dei cittadini con equità, trasparenza e rispetto. I principali principi su cui si basa la Carta dei Servizi includono:

- ***Eguaglianza:*** Tutti i cittadini hanno diritto di accedere ai servizi sociali senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni economiche o sociali.

- ***Imparzialità:*** I servizi sociali devono essere erogati in modo neutrale, evitando favoritismi e pregiudizi.

- ***Continuità:*** L'erogazione dei servizi deve essere continua, evitando interruzioni ingiustificate, e garantendo la disponibilità costante delle prestazioni.

- ***Partecipazione:*** I cittadini hanno il diritto di partecipare attivamente, presentando proposte, segnalazioni e reclami, per migliorare la qualità dei servizi.

- ***Efficienza ed efficacia:*** I servizi devono essere gestiti in modo da raggiungere i migliori risultati con l'impiego ottimale delle risorse disponibili.

Questi principi costituiscono le fondamenta su cui si basa l'impegno del Comune di Viagrande nella promozione del benessere della comunità e nella realizzazione di un sistema di servizi sociali accessibile e di qualità per tutti i cittadini.

LETTURA DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Viagrande è caratterizzata da diverse aree di intervento, ognuna delle quali include tutte le prestazioni destinate ai cittadini. Per ogni servizio è disponibile una scheda descrittiva che fornisce una panoramica sintetica sulla natura della prestazione, le sue finalità, il pubblico di riferimento, le modalità di accesso, la documentazione richiesta e gli standard di qualità che l'ente si impegna a garantire.

I cittadini possono ottenere ulteriori dettagli recandosi presso la sede dei Servizi Sociali,

 situata in **Piazza San Mauro** s.n., nei seguenti orari:

- Martedì dalle 09:30 alle 12:30

 - Mercoledì dalle 15:30 alle 17:30

- Venerdì dalle 09:30 alle 12:30

In alternativa, è possibile contattare gli uffici telefonicamente o tramite email ai seguenti recapiti:

 - **Email:** servizi.sociali@comune.viagrande.ct.it

 - **Telefono:** 095 7923120

 - **Cellulare\ Whatsapp :** 329 905 6386.

 - **Sito ufficiale del Comune di Viagrande:** <https://comune.viagrande.ct.it/>

Il Servizio Sociale



Descrizione

L'organizzazione del Servizio Sociale del Comune di Viagrande è dotata di un responsabile di servizio, di Assistenti Sociali, di personale tecnico ed amministrativo e garantiscono i quali garantiscono: la massima prossimità al cittadino, la celerità nella risposta ai bisogni e alle richieste, il raccordo con le risorse territoriali e il coordinamento delle attività sociali nei quartieri di riferimento, promuovendo responsabilità diffuse, sviluppando reti di partenariato sociale.

I Servizi Sociali mirano a sostenere la persona in stato di bisogno, promuovendo interventi e servizi a contrasto dell'isolamento e dell'emarginazione sociale per minori, adulti ed anziani principalmente mediante l'attivazione delle seguenti misure: - erogazione servizi sociali domiciliari; - inserimento in servizi diurni; - inserimento in servizi residenziali; - erogazione contributi economici.

Finalità

Il Comune determina, tramite gli atti e gli strumenti di programmazione previsti dalla legislazione nazionale e regionale, gli obiettivi di sviluppo dei Servizi Sociali nel territorio di Viagrande sulla base dei bisogni.

Il Comune, in attuazione del principio di sussidiarietà, persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali capace di integrare servizi pubblici, attività del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie.

Il sistema integrato dei servizi sociali favorisce le interazioni tra il bisogno sociale, il territorio e la comunità che lo abita, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale attraverso la prevenzione del disagio e la condivisione dei compiti di sostegno e di cura.

Target

Gli interventi e le prestazioni sociali sono rivolti alle persone residenti nel Comune di Viagrande o ivi domiciliate per prescrizione dell'autorità giudiziaria e alle persone che sono state inserite dal Comune in strutture tutelari site in altro Comune, ed in particolare:

- a) ai cittadini italiani;
- b) ai cittadini dell'Unione europea, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;
- c) agli stranieri, agli apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa statale, nonché ai minori stranieri o apolidi.

Qualora si verifichi una indifferibile necessità sociale, gli interventi e le prestazioni sono estesi anche alle persone domiciliate o occasionalmente presenti nel territorio comunale.

Accesso universale al sistema integrato dei servizi sociali e priorità di intervento

L'accesso ai servizi è garantito a tutti. È altresì assicurata la possibilità di essere ammessi alle prestazioni del sistema integrato dei servizi sociali attraverso la valutazione professionale svolta dagli operatori sociali.

L'istruttoria tecnico professionale è orientata a valutare lo stato di bisogno del richiedente in relazione alle risorse del sistema integrato complessivamente disponibili, in modo che sia assicurata la capacità di far fronte, in ogni momento, alle situazioni di maggiore gravità e agli interventi in emergenza.

I diritti degli interessati

I Servizi garantiscono all'interessato:

- a) la completa informazione su interventi garantiti e prestazioni erogate dal sistema integrato dei servizi sociali, sulle modalità per accedervi e sulle possibilità di scelta;
- b) la consulenza professionale di un operatore, volta a decidere in merito all'eventuale presa in carico;
- c) la tutela della riservatezza, conformemente alle previsioni della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto del segreto d'ufficio e professionale. Relativamente ai casi ammessi:
- d) l'individuazione dell'operatore responsabile del caso;
- e) la possibilità di partecipare alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e all'aggiornamento periodico del PAI, anche attraverso valutazioni multidisciplinari, al fine di individuare le soluzioni più adeguate attraverso l'uso delle risorse disponibili;
- f) il diritto di ricevere formale comunicazione sulla quota di contribuzione dovuta, prima dell'inizio della erogazione delle prestazioni;
- g) il controllo, da parte del Comune, sulla qualità delle prestazioni, anche quando sono erogate dai soggetti accreditati o convenzionati;

Modalità di accesso

L'accesso al sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui al presente regolamento può avvenire:

- a) su richiesta del diretto interessato;
- b) su richiesta da parte di un componente della famiglia o del convivente more uxorio;
- c) su segnalazione di altri servizi o di cittadini o sulla base di informazioni di cui vengano a conoscenza i Servizi, nell'ambito dell'attività di prevenzione.

d) per disposizione dell'autorità giudiziaria.

Istruttoria

Le richieste vanno corredate dalle informazioni, dai dati e dalla documentazione necessaria alla valutazione del caso; tale documentazione potrà, nei limiti e con le modalità stabiliti dalle leggi dello Stato, essere sostituita da auto-dichiarazioni.

I servizi provvedono ad integrare la pratica con le informazioni fornite dagli interessati o in possesso di altri uffici, allo scopo di inquadrare nel modo più completo la situazione di bisogno del richiedente.

Qualora necessario, i servizi provvedono ad effettuare visite domiciliari ed eventualmente redigono una relazione di valutazione.

Valutazione dello stato di bisogno

Le persone sono considerate idonee a ricevere assistenza quando si trovano in una condizione di effettivo bisogno, valutata secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Comunale.

Si definisce condizione di bisogno la presenza di almeno una delle seguenti situazioni:

- a) insufficienza di reddito e difficoltà nelle relazioni sociali per soddisfare le necessità primarie della vita;
- b) incapacità di provvedere autonomamente a se stessi;
- c) esistenza di provvedimenti giudiziari che richiedano o rendano necessari interventi o servizi di assistenza sociale;
- d) presenza di svantaggio personale con fragilità della rete di sostegno sociale.

La valutazione del bisogno è responsabilità dell'assistente sociale incaricato, che decide in base alle risorse disponibili nel contesto complessivo.

I criteri per guidare la discrezionalità delle valutazioni dell'assistente sociale devono essere graduati in relazione ai vari tipi di bisogno e comprendono:

- a) la situazione economica del richiedente, basata sull'ISEE;
- b) la disponibilità di risorse economiche e relazionali aggiuntive della famiglia;
- c) la presenza di reti di supporto personali;
- d) le condizioni di salute;
- e) la situazione abitativa;
- f) la capacità di gestione personale e familiare;
- g) la capacità decisionale del soggetto.

Determinazione della situazione economica del richiedente

Ai fini della valutazione dello stato di bisogno, la situazione economica delle persone è determinata in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

L'ISEE viene utilizzato per:

- a) stabilire il limite massimo di capacità economica per l'accesso a specifiche prestazioni;
- b) determinare, insieme ad altri indicatori sociali, le priorità di accesso ai servizi;
- c) definire, insieme ad altri indicatori sociali, i livelli di contribuzione dell'utente al costo del servizio.

Servizi gratuiti e servizi con compartecipazione ai costi da parte degli utenti

I servizi sociali erogati dal Comune di Viagrande possono essere gratuiti, a retta unica e a retta differenziata in base alle condizioni economiche dei richiedenti.

Sono gratuiti i servizi rivolti alla generalità della popolazione e che rispondono a bisogni di informazione, promozione, prevenzione sociale, aggregazione.

Sono servizi gratuiti per tutta la popolazione:

- Il segretariato sociale
- Gli interventi di servizio sociale professionale
- Gli interventi di carattere educativo
- Gli interventi di socializzazione ed aggregazione
- Gli interventi di accoglienza rivolti a donne e minori italiani e stranieri in temporanea difficoltà.

Per gli altri servizi l'Amministrazione Comunale fissa annualmente, in base al costo dei servizi, le rette di contribuzione a carico dell'utenza, ed eventualmente il relativo tetto economico al di sotto del quale è possibile ottenere ulteriori agevolazioni, che verranno applicate secondo apposite tabelle di riferimento predisposte per ogni singolo servizio.

Controllo sulle dichiarazioni sostitutive

Qualora dai controlli effettuati dal Comune a campione o su segnalazione dei servizi emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive o la falsità dei documenti presentati o esibiti, il responsabile del procedimento di erogazione della prestazione sociale, o del servizio, anche a quota agevolata, sottopone a riesame il provvedimento favorevole, dandone comunicazione al diretto interessato ed adotta i provvedimenti conseguenti sulla base delle vigenti norme di legge e di regolamento.

Standard di qualità

Il Comune di Viagrande, nell'erogazione dei servizi sociali, è tenuto a garantire standard di qualità

che assicurino la piena tutela dei diritti dei cittadini e l'efficienza delle prestazioni fornite. Tali standard devono essere in linea con le normative nazionali e regionali vigenti e comprendere i seguenti aspetti fondamentali:

-Accessibilità e Trasparenza: I servizi devono essere facilmente accessibili a tutti i cittadini, senza discriminazioni di alcun tipo. Il Comune deve garantire che le informazioni relative ai servizi, ai requisiti di accesso e alle procedure siano chiare, trasparenti e facilmente consultabili.

-Tempestività: Le prestazioni devono essere fornite entro tempi ragionevoli, in relazione all'urgenza e alla tipologia del bisogno. Il Comune deve definire tempistiche certe per la presa in carico delle domande e per l'erogazione dei servizi, monitorando costantemente il rispetto di tali scadenze.

-Efficacia ed Efficienza: I servizi sociali devono essere orientati a risultati concreti, rispondendo in modo adeguato alle necessità dei cittadini. Il Comune deve ottimizzare l'uso delle risorse, garantendo l'efficacia degli interventi e la sostenibilità economica dei servizi.

-Personalizzazione degli Interventi: Gli interventi devono essere calibrati in base alle esigenze specifiche delle persone assistite, con una valutazione accurata del bisogno e l'adozione di piani personalizzati di assistenza. L'obiettivo è favorire il massimo benessere e l'autonomia delle persone.

-Formazione e Professionalità: Il personale impegnato nell'erogazione dei servizi deve essere adeguatamente formato e aggiornato. Il Comune deve garantire che gli operatori sociali, assistenti e altri professionisti coinvolti abbiano le competenze necessarie per gestire situazioni complesse e interagire in modo empatico e rispettoso con gli utenti.

-Partecipazione e Monitoraggio: I cittadini devono avere la possibilità di esprimere il loro grado di soddisfazione e proporre suggerimenti per migliorare i servizi. Il Comune deve attivare meccanismi di monitoraggio e valutazione, raccogliendo periodicamente feedback dagli utenti per migliorare costantemente la qualità delle prestazioni.

-Integrazione con il Territorio: I servizi sociali devono essere integrati con altre realtà del territorio, come scuole, enti sanitari e associazioni locali, per garantire una rete di sostegno completa e coordinata. Questo favorisce una risposta multidisciplinare ai bisogni dei cittadini.

Questi standard rappresentano i pilastri fondamentali che il Comune di Viagrande deve rispettare per assicurare servizi sociali di qualità, orientati al benessere della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini più fragili.

TIPOLOGIE DI SERVIZI: INDIRIZZI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL BISOGNO E PER L'AMMISSIONE ALLE PRESTAZIONI

Gli interventi socio-assistenziali vengono attuati attraverso una rete di servizi prevalentemente aperti a tutti i cittadini, di servizi domiciliari nonché di prestazioni a carattere economico.

Considerate le modifiche legislative e sostanziali, i tagli di spesa da parte della Regione Siciliana, i suddetti servizi socio-assistenziali si integrano a tutti gli interventi previsti dal sistema integrato di interventi e di servizi alla persona previsti dalla L.328/00, oltre che alle altre forme di intervento finanziate con fondi regionali e/o statali.

Le modalità di intervento e le forme di assistenza sono le seguenti:

- Assistenza economica;
- Assistenza domiciliare;
- Interventi in favore delle gestanti, puerpere e nuclei familiari anche in stato di bisogno e di abbandono;
- Affidamento familiare e sostegno economico agli affidatari;
- Interventi in favore dei minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria;
- Interventi di ricovero volti a garantire l'assistenza di tipo continuativo a persone fisicamente non autosufficienti o aventi necessita di interventi diversi da quelli esplicitamente previsti;
- Assistenza economica in favore delle famiglie bisognose dei detenuti e delle vittime del delitto;
- Assistenza post-penitenziaria;
- Iniziative volte alla prevenzione del disadattamento e della criminalità minorile mediante la realizzazione di servizi e di interventi finalizzati al trattamento ed al sostegno di adolescenti e di giovani in difficoltà;
- Servizio trasporto, aiuto domestico, assistenza economica ed abitativa ai soggetti diversamente abili.
- Altre forme di assistenza anche integrative degli interventi indicati alle lettere precedenti, idonee a sostenere il cittadino in ogni situazione temporanea o permanente di insufficienza di mezzi economici e di inadeguate assistenze familiari. L'organizzazione e l'erogazione delle superiori forme di intervento viene attuata dal Comune nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e secondo le norme contenute regolamento dei Servizi Sociali.

Area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale



ASSISTENZA ECONOMICA

Gli interventi di sostegno economico devono mirare, per quanto possibile, a eliminare le cause temporanee che hanno generato il bisogno e, pertanto, è consigliabile integrarli in un progetto più ampio di supporto alla persona o al nucleo familiare. Tali interventi sono destinati a individui o famiglie che non dispongono di risorse sufficienti per soddisfare i propri bisogni essenziali, o che si trovano in situazioni di emergenza temporanea. Le richieste di contributo economico vanno presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali e la loro concessione dipenderà dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

I contributi erogabili possono includere, a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) Contributi economici straordinari;
- b) assegno di maternità;
- c) Bonus Figlio;
- d) supporto economico per le famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di Buoni per l'acquisto di farmaci;
- e) esenzione o riduzione TARI.

Le forme di assistenza economica indicate sono compatibili con le prestazioni fornite da enti previdenziali e assistenziali (come la pensione di invalidità o l'indennità di accompagnamento). L'accesso alle prestazioni economiche è regolato in base al concetto di "minimo vitale", ovvero il livello minimo necessario per soddisfare le esigenze fondamentali di vita, individuali e familiari, sia dal punto di vista fisico che sociale.

Il reddito considerato per l'applicazione del parametro del minimo vitale è:

- Quello del solo richiedente, se vive da solo;
- Quello di tutti i membri del nucleo familiare, se vive in famiglia.

Sono considerati a carico del richiedente i seguenti componenti del nucleo familiare:

- Il coniuge convivente;
- I figli minori in età di obbligo scolastico, o studenti delle scuole secondarie di secondo grado o università, con obbligo di certificazione di frequenza, oppure figli inabili al lavoro;
- Tutti i conviventi.

Si tiene conto, inoltre:

- Di eventuali somme o benefici economici già concessi al richiedente dall'Amministrazione

Comunale, da altri enti pubblici, da organizzazioni del terzo settore o da iniziative specifiche, incluse partecipazioni a bandi;

- Dei vantaggi economici ottenuti tramite l'uso gratuito di servizi, tariffe agevolate per servizi pubblici o altri servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche.

La richiesta di sostegno economico, compilata su un modulo predisposto dall'Ufficio dei Servizi Sociali, deve essere firmata dal capofamiglia o, in caso di comprovata impossibilità, dal coniuge o da un delegato, e presentata all'ufficio protocollo dell'Ente.

In situazioni particolari, qualora il Servizio Sociale Comunale rilevi un rischio di gestione inadeguata del contributo, l'aiuto economico può essere erogato a una persona diversa che ne garantisca l'uso corretto.

La richiesta viene valutata in base a diversi parametri, tra cui: dati anagrafici, motivazioni della domanda, documentazione che dimostri lo stato di bisogno e la necessità dell'intervento.

Assistenza economica attraverso contributo economico straordinario

Descrizione

Il contributo straordinario è una misura di sostegno economico, una tantum, finalizzata a integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socio-economico del nucleo familiare, quali:

- a) abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare;
- b) oneri per gravi eventi eccezionali che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario regionale;
- c) necessità di ripristino delle utenze essenziali (acqua, luce e gas) in presenza di nuclei familiari nei quali siano presenti persone fragili (anziani, disabili e minori) per l'importo necessario alla riattivazione della fornitura;
- d) spese eccezionali per l'inserimento scolastico e professionale;
- e) spese eccezionali per calamità naturali;
- f) spese connesse a situazioni di emergenza abitativa per cittadini che si trovino in una delle seguenti situazioni:
 - sfratto immediatamente esecutivo;
 - ordinanza di sgombero per tutela della salute pubblica, per grave pericolo di incolumità, per inidoneità igienico abitativa accertata;
 - altro provvedimento immediatamente esecutivo di rilascio dell'alloggio;
 - disagio abitativo attestato dal servizio sociale, per l'accertata esistenza di improcrastinabile necessità di tutela della salute psico fisica di minori e di persone con disabilità, di persone anziane e/o non autosufficienti prive di reti familiari e parentali, di persone vittime di violenza.

L'entità del contributo, che non può superare i € 1.500,00 , è proposta dal servizio sociale sulla base della situazione contingente straordinaria nella misura necessaria al superamento della condizione di bisogno.

Per l'accesso alla presente prestazione si deve far riferimento all'ISEE corrente. La concessione del contributo straordinario è vincolata alla elaborazione di un progetto personalizzato e del conseguente contratto sociale, finalizzati al recupero dell'autonomia individuale e/o familiare.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro

Modalità di accesso

Per ottenere il contributo, sarà necessario compilare un apposito modulo, che dovrà essere presentato e protocollato. L'assistente sociale, esaminata la documentazione allegata alla domanda e valutato il quadro individuale e familiare del richiedente, deciderà sull'ammissibilità della richiesta.

Documenti necessari

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento ' I.S.E.E. in corso di validità;
- la Dichiarazione Sostitutiva Unica;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- ulteriori documenti che attestino lo stato disagio economico.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Assegno di Maternità

Descrizione

Il contributo economico, previsto dall'art. 64 della L. 448/96, viene erogato per cinque mensilità, con l'importo aggiornato annualmente.

Requisiti:

- Essere cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie (con permesso di soggiorno da almeno 12 mesi) residenti nel comune in cui viene presentata la richiesta.
- Non avere copertura previdenziale, ovvero essere casalinghe o disoccupate.
- Avere un ISEE non superiore ai limiti stabiliti annualmente dall'Assessorato Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie Locali.

L'assegno deve essere richiesto entro 6 mesi dalla nascita o dall'adozione del bambino (in caso di adozione, il contributo è concesso solo se il bambino non ha superato i 6 anni al momento dell'adozione). L'assegno viene erogato dall'INPS, mentre la gestione della pratica è a cura del Comune di residenza della richiedente.

Finalità

Il contributo è destinato a sostenere la maternità delle donne prive di un'adeguata tutela previdenziale o completamente sprovviste di essa, poiché non svolgono attività lavorativa.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata;
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è necessario compilare un modulo apposito e presentarlo correttamente protocollandolo.

Documenti necessari

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità della madre in corso di validità;

- fotocopia del documento I.S.E.E. in corso di validità, in cui concorrono tutti i componenti, compreso il nascituro;
- eventuale copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- eventuale copia del provvedimento di adozione;
- Codice Iban della richiedente, in cui accreditare l'assegno

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Bonus figlio

Descrizione

L'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana annualmente approva un avviso pubblico relativo ai criteri e alle modalità di erogazione del "Bonus Figlio", che prevede l'erogazione di 1.000 euro per la nascita di ciascun figlio da assegnare alle famiglie meno abbienti.

Requisiti

Può presentare l'istanza per la concessione del Bonus un genitore (o chi esercita la responsabilità genitoriale) con i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o comunitaria ovvero, in caso di soggetto extracomunitario, titolarità di permesso di soggiorno;
- residenza nel territorio della Regione Siciliana al momento del parto o dell'adozione; i soggetti in possesso di permesso di soggiorno devono essere residenti nel territorio della Regione Siciliana da almeno dodici mesi al momento del parto;
- nascita del bambino nel territorio della Regione Siciliana;
- indicatore I.S.E.E. del nucleo familiare del richiedente non superiore ad € 3.000,00. Alla determinazione dello stesso indicatore concorrono tutti i componenti del nucleo familiare ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro

Documenti necessari

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di riconoscimento dell'istante in corso di validità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000;
- attestato indicatore I.S.E.E. rilasciato dagli Uffici abilitati, in corso di validità;
- in caso di soggetto extracomunitario, copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- copia dell'eventuale provvedimento di adozione.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Termini di presentazione

I termini di presentazione della domanda variano in corrispondenza della data di nascita del figlio, come di seguito:

- per i bambini nati dall'1.01.2024 al 30.06.2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del 06.09.2024;
- per i bambini nati dall'1.07.2024 al 30.09.2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del 25.10.2024;
- per i bambini nati dall'1.10.2024 al 31.12.2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del 14.02.2025.

Supporto economico per famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di buoni per l'acquisto di farmaci

Descrizione

È un contributo finalizzato al sostegno delle persone che versano in condizione di fragilità economica per l'acquisto di medicinali presso la Farmacia Comunale San Mauro sita in Via Giuseppe Garibaldi n. 237.

Target

Il contributo può essere richiesto da tutti i cittadini residenti nel Comune di Viagrande.

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è fondamentale presentare la documentazione necessaria presso la sede dei Servizi Sociali del Comune, affinché possa essere valutata dall'Assistente Sociale.

Documenti necessari

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento I.S.E.E. in corso di validità;
- Prescrizione del Medico Curante.

Esenzione o Riduzione Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti

Descrizione

La TARI è un tributo destinato a coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In base all'articolo 26 del Regolamento Comunale sulla Tassa sui Rifiuti, è possibile ottenere una riduzione del 40% o una completa esenzione.

Target

È prevista una riduzione del 40% della quota variabile della tassa per i nuclei familiari:

a) in cui sia presente uno o più portatori di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/92 (limitatamente al periodo di validità della certificazione);

b) inseriti in progetti di assistenza sociale e in possesso di un reddito complessivo percepito non superiore all'importo dell'assegno sociale INPS, come rideterminato sulla base degli aumenti previsti per legge.

Tale soglia di reddito è determinata dal valore dell'assegno sociale parametrato al numero dei componenti il nucleo secondo la seguente scala di equivalenza.

n. di componenti	parametro
1	1,00
2	1,25
3	1,55
4	1,90
5	2,10

c) I soggetti ed i nuclei familiari in condizione di disagio sociale, seguiti in modo continuativo dai Servizi Sociali dell'Ente possono, inoltre, presentare domanda di esenzione.

Modalità di accesso

Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere presentate annualmente, su apposita modulistica predisposta dal Comune, all'Area Servizi Sociali che avrà cura di accertare e certificare l'accesso al diritto di tali benefici. L'Area Servizi Sociali provvede ad inoltrare all'Ufficio Tributi le istanze positivamente esitate.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è necessario compilare un modulo apposito, e presentarlo correttamente protocollandolo.

Documenti necessari

- Fotocopia del documento I.S.E.E. in corso di validità, accompagnata dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica.
- Fotocopia del documento di identità valido.
- Certificazione rilasciata dall'INPS attestante il possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 3, co. 3, della legge 104/92.

Assegno di inclusione sociale

Descrizione

L'Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

A chi è rivolto

L'ADI consiste in un sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Si compone da due quote: un'integrazione del reddito familiare (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti con regolare contratto di locazione registrato all'ufficio dell'Agenzia Delle Entrate (quota B).

Come funziona

Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente ADI, del Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD) all'esito positivo dell'istruttoria.

Il beneficio è erogato, mensilmente, sulla carta di pagamento elettronica (Carta di inclusione o Carta ADI) per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi. Allo scadere dei periodi di rinnovo di 12 mesi è prevista, sempre, la sospensione di un mese.

L'importo spettante per l'integrazione del reddito familiare può essere suddiviso, a richiesta, in fase di presentazione della domanda o anche successivamente, per ciascuno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare che esercitano le responsabilità genitoriali o sono considerati nella scala di equivalenza ADI, riconoscendo a ciascuno la quota pro-capite.

Requisiti

L'ADI è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di inclusione dei nuclei familiari con componenti con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

I richiedenti l'ADI devono possedere, per tutta la durata del beneficio, i seguenti requisiti:

- **Requisiti di cittadinanza, soggiorno e residenza**

Il richiedente deve essere, alternativamente:

- cittadino italiano o suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di altro Paese dell'Unione europea o suo familiare che sia titolare del soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolare dello status di protezione internazionale di cui al decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 o dello status di apolide.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve essere residente in Italia da almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

La continuità della residenza si intende interrotta nella ipotesi di assenza dal territorio italiano per un periodo pari o superiore a due mesi continuativi, ovvero nella ipotesi di assenza dal territorio italiano nell'arco di 18 mesi per un periodo pari o superiore a quattro mesi anche non continuativi. Non interrompono la continuità del periodo, anche se superiori ai predetti limiti, le assenze per gravi e documentati motivi di salute.

Il requisito della residenza al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio è esteso ai componenti del nucleo familiare beneficiari della misura.

- **Requisiti economici**

Il nucleo familiare del richiedente deve possedere i seguenti requisiti economici:

- un valore dell'ISEE, in corso di validità non superiore a 9.360 euro;
- un valore del reddito familiare* inferiore ad una soglia di 6.000 euro annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza ADI;
- un patrimonio immobiliare in Italia e all'estero, come definito ai fini ISEE diverso dalla casa di abitazione di valore ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) non superiore a 150.000 euro, non superiore a 30.000 euro;
- un patrimonio mobiliare (ad esempio depositi, conti correnti, ecc.) come definito ai fini ISEE non superiore a:
 - 6.000 euro per i nuclei composti da un solo componente;
 - 8.000 euro per i nuclei composti da due componenti;
 - 10.000 euro per i nuclei composti da tre o più componenti (soglia aumentata di 1.000 euro per ogni figlio a partire dal terzo).

Questi massimali sono incrementati di:

- 5.000 euro per ogni componente con disabilità;
- 7.500 euro per ogni componente presente nel nucleo in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definita ai fini ISEE;
- non avere nel nucleo familiare alcun componente intestatario a qualunque titolo o nella piena disponibilità di:
 - autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta, esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale per le persone con disabilità;
 - navi o imbarcazioni da diporto ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del codice della nautica da diporto, di cui al decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, nonché aeromobili di qualsiasi genere.
- **Requisiti ulteriori** (misure cautelari, misure di prevenzione, condanne, dimissioni, strutture a totale carico pubblico e diritto-dovere di istruzione):
 - non essere sottoposto a misura cautelare personale, o misura di prevenzione, e non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'art. 444 c.p.p., intervenute nei dieci anni precedenti la richiesta;
 - non essere disoccupato, se sottoposto agli obblighi di attivazione lavorativa di cui all'articolo 6 comma 4 del decreto -legge n. 48/2023, a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa, nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 della legge n. 604/1966;
 - non risiedere in strutture a totale carico pubblico;
 - aver adempiuto all'obbligo di istruzione per i beneficiari di età compresa tra 18 e 29 anni ovvero essere iscritto e frequentare percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, funzionali all'adempimento del predetto obbligo di istruzione, di cui all'articolo 1, comma 622, della legge n. 296/2006

Come fare domanda

La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal 18 dicembre 2023:

- in via telematica attraverso il sito, accedendo con le proprie credenziali;
- presso patronati;
- presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito della presentazione della domanda, i dati verranno resi disponibili nella piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa del Sistema Informativo di inclusione sociale e

lavorativo (SIISL) dove il richiedente deve:

- registrarsi sulla piattaforma Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e sottoscrivere il patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD), autorizzando espressamente la trasmissione dei dati relativi alla richiesta ai servizi sociali, ai CPI, alle agenzie per il lavoro e agli enti di intermediazione, nonché ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
- con la sottoscrizione del PAD del nucleo familiare viene effettuato l’invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l’analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l’attivazione degli eventuali sostegni;
- a seguito dell’invio automatico dei dati del nucleo familiare, i beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD del nucleo familiare. In assenza di convocazione da parte dei servizi sociali, qualora nei termini indicati non risulti avvenuto un primo incontro, l’erogazione è sospesa, per essere riattivata a seguito dell’incontro. Resta fermo che il nucleo beneficiario che non si presenta alle convocazioni da parte dei servizi, senza giustificato motivo, decade dalla misura.

I servizi sociali procedono all’analisi multidimensionale dei componenti del nucleo.

All’esito di tale analisi possono essere individuati i percorsi che i singoli componenti del nucleo con responsabilità genitoriali o inseriti nella scala di equivalenza devono o possono seguire:

- sono tenuti all’obbligo di adesione al percorso lavorativo i componenti del nucleo familiare, maggiorenni, che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, e che non abbiano carichi di cura. Costoro, a seguito dell’indirizzamento ai centri per l’impiego, sono tenuti a sottoscrivere entro sessanta giorni il Patto di servizio personalizzato previa sottoscrizione del PAD individuale, e a seguire il successivo percorso di attivazione;
- i componenti del nucleo familiare con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l’adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo o all’inclusione sociale;
- Sono **esclusi** dagli obblighi di attivazione lavorativa:
- i beneficiari dell’Assegno di Inclusione titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a sessanta anni;
- componenti con disabilità, ai sensi della legge n. 68/1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato;

- i componenti affetti da patologie oncologiche;
- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza come definite nell'allegato 3 al regolamento di cui al DPCM n. 159/2013;
- i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali.
- **Sottoscrizione del patto di servizio personalizzato** entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al centro per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Nel caso di mancata sottoscrizione del patto di servizio personalizzato nei termini indicati, a causa della mancata convocazione da parte dei servizi competenti, l'erogazione del beneficio è sospesa. In caso di mancata presentazione alle convocazioni o sottoscrizione del patto di servizio personalizzato su richiesta dei servizi competenti, senza giustificato motivo, il beneficio economico decade.
- **Sottoscrizione di un patto per l'inclusione.** I beneficiari dell'ADI, anche se esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, sono comunque tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 48 del 2023, fatta eccezione per i componenti del nucleo di età compresa tra i 18 e i 59 anni, senza responsabilità genitoriali ed esclusi dalla scala di equivalenza che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL, che sono pertanto esclusi dagli obblighi nell'ambito dell'ADI, e per i componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere che possono comunque richiedere l'adesione volontaria.

Nei casi di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato questo può prevedere anche l'adesione ai servizi al lavoro e ai percorsi formativi del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Asilo Nido Comunale

Descrizione

L'asilo nido è un servizio pubblico socioeducativo rivolto ai bambini fino ai tre anni, istituito per promuovere il loro sviluppo fisico e psicologico in modo equilibrato, come stabilito dall'art. 3 comma 1 della L.R. 214/79 e successive modifiche. Questo servizio mira a offrire a ogni bambino un ambiente e un'educazione che favoriscano lo sviluppo e i primi apprendimenti, mantenendo un legame costante e integrato con la famiglia e con altre istituzioni sociali e scolastiche, in particolare con la scuola materna al fine di garantire una continuità didattica e coerenza nel percorso educativo del bambino. Inoltre, l'asilo nido svolge una funzione di informazione e formazione continua sulle questioni legate alla prima infanzia.

Target

Il servizio dell'asilo nido è destinato ai figli delle famiglie residenti nel territorio del comune o che in esso svolgano stabile attività lavorativa, con precedenza per i residenti.

Qualora si rendessero disponibili posti vacanti si potranno accogliere anche bambini provenienti da comuni limitrofi.

Requisiti

Possono essere ammessi all'asilo nido i bambini fino ai tre anni di età, con l'eccezione prevista dall'ultimo comma dell'art. 4 del Regolamento, le cui famiglie risiedano o lavorino nel comune di Viagrande, in conformità all'art. 13 della L. 104/92 e all'art. 3 della L.R. 214/79 e successive modifiche. Se vi sono posti vacanti, possono essere considerati anche bambini residenti in comuni limitrofi, che saranno inseriti in lista d'attesa. Se il bambino compie tre anni durante l'anno scolastico, la frequenza è prorogata fino alla fine dello stesso anno, come previsto dall'art. 3 della L.R. 214/79 e ss.mm.e ii. L'eventuale presenza di disabilità psico-motorie non può costituire motivo di esclusione; al contrario, deve essere incentivata la frequenza e l'integrazione dei bambini con disabilità, garantendo condizioni adeguate e il supporto necessario, in conformità all'art. 3 della L.R. 214/79 e ss.mm.e ii.

Domanda di ammissione

Le domande di ammissione all'asilo nido, sottoscritte da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, devono essere presentate tra il 2 maggio e il 30 giugno. Successivamente,

la graduatoria sarà redatta e pubblicata entro la terza settimana di luglio presso l'albo pretorio del Comune e negli spazi dell'asilo nido, come stabilito dall'art. 3 della L.R. 214/79 e successive modifiche.

Le domande presentate dopo la scadenza saranno inserite in una lista d'attesa, in ordine cronologico di arrivo al protocollo generale del Comune di Viagrande, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno scolastico in corso. Queste richieste saranno valutate in base alla disponibilità dei posti e all'esaurimento della graduatoria.

Per i bambini nati dopo la chiusura del bando, i genitori o i tutori potranno iscriverli nella lista d'attesa. Il coordinatore provvederà a integrare eventuali posti vacanti durante l'anno, attingendo prima dalla graduatoria e poi dalla lista d'attesa. I bambini già fruitori del servizio avranno priorità.

Documenti necessari

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

- a) dichiarazione sostitutiva unica (ISEE) dei genitori;
- b) dichiarazione sostitutiva di disponibilità al lavoro in caso di disoccupazione;
- c) certificato rilasciato dall'A.S.P. per i bambini con disabilità;
- d) attestato di servizio che confermi l'attività lavorativa del genitore o dei genitori;
- e) certificato di vaccinazione.

Al momento della presentazione della domanda, l'utente dovrà auto-certificare lo stato di famiglia e la residenza, secondo quanto previsto dal D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 e successive modifiche. L'Amministrazione, in caso di dubbi sulla situazione economica, effettuerà controlli fiscali attraverso i propri organi competenti per evitare eventuali abusi.

Graduatoria

Il Comitato di gestione, ricevute le domande, formula ogni anno una graduatoria degli ammessi entro la terza settimana di luglio e, qualora sussistano dubbi sulla documentazione presentata e sul diritto di accesso, chiederà l'effettuazione di indagine sociale.

La formulazione della graduatoria seguirà dei criteri e dei punteggi stabiliti attraverso delle tabelle approvate dal Consiglio Comunale.

In relazione ai posti disponibili ed esaurita la graduatoria il Coordinatore deve coprire il posto vacante tempestivamente scegliendo il bambino tra quelli ammessi nella lista d'attesa.

Il Coordinatore dovrà far pervenire mensilmente al Responsabile del Servizio, il numero dei posti liberi per ogni sezione.

Rette di compartecipazione

La frequenza all'asilo comporta il pagamento di una retta di compartecipazione, come da tabelle approvate dalla Giunta Comunale. La Giunta Comunale, in fase di definizione periodica delle tariffe, fissa l'entità della quota contributiva a carico degli utenti tenuto conto del valore ISE della Situazione Economica Equivalente, del nucleo familiare. Nel caso di genitori coniugati ma con diversa residenza anagrafica, il reddito complessivo su cui calcolare la retta sarà quello del nucleo familiare con entrambi i genitori. Analogamente si procederà nel caso di genitori non coniugati facenti parte di due diversi nuclei familiari, salvo i casi in cui la responsabilità genitoriale è ascritta a uno solo dei genitori.

La compartecipazione al costo del servizio per i non residenti è quella massima prevista nella tabella approvata dalla Giunta Comunale.

L'Amm.ne Comunale provvederà alla revisione delle quote di partecipazione, qualora ne ravvisi l'esigenza, in ragione del servizio erogato.

Il pagamento della retta di frequenza viene effettuato anticipatamente, entro il giorno cinque del mese in corso mediante versamento su c/c postale e/o bonifico bancario.

L'ufficio competente può nel corso dell'anno, a fronte di documentate modificazioni delle condizioni socioeconomiche del nucleo familiare, provvedere alla revisione della quota di compartecipazione. L'Amministrazione si caricherà il relativo onere.

Nel caso di gratuità del servizio è obbligatorio acquisire la relazione del Servizio Sociale Comunale per accertare le condizioni socioeconomiche del nucleo familiare interessato.

Le famiglie che hanno più di un bambino ospite dell'asilo nido pagheranno per intero una sola quota, mentre per l'altro (o gli altri figli) il 50% della retta prevista.

Il servizio prevede una quota di compartecipazione riferita al reddito del nucleo familiare, come di seguito riportato:

- I.S.E.E. da €0,00 a € 5.000,00 retta mensile di €65,00 ;

- I.S.E.E. da € 5.001,00 a € 10.000,00 retta mensile di €90,00 ;
- I.S.E.E. da € 10.001,00 a € 20.000,00 retta mensile di €120,00 ;
- I.S.E.E. da € 20.001,00 a € 30.000,00 retta mensile di €160,00 ;
- I.S.E.E. oltre i € 30.000,00 retta mensile di €200,00 ;

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Affidamento familiare ed etero familiare

Descrizione

La **Legge n. 184 del 1983** disciplina l'istituto dell'affidamento familiare, il quale ha lo scopo di porre rimedio a situazioni di temporanea inabilità dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, che ostacolano il diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine, la legge dispone, in favore della famiglia di origine, interventi di sostegno e di aiuto.

L'istituto dell'affido, all'interno del sistema integrato dei servizi, mira a garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso interventi di tutela dei minori. Si tratta di un provvedimento preventivo, alternativo all'istituzionalizzazione, che prevede l'inserimento temporaneo del minore in una famiglia idonea e formata, capace di garantirgli sostegno, educazione, istruzione e relazioni affettive necessarie. L'affido familiare rappresenta una risposta adeguata alle difficoltà momentanee che una famiglia può affrontare, agendo come un supporto e non come una sostituzione della famiglia di origine.

Le modalità di affido possono variare in base alle specifiche esigenze della famiglia e includono:

- Affido per un breve periodo o per una durata prestabilita;
- Affido parziale, per una parte della giornata o della settimana;
- Affido a tempo pieno, con accoglienza continuativa del minore;
- Affido a tempo indeterminato, quando non è possibile stabilire la durata dell'affidamento.

Target

- Bambini /adolescenti in età compresa da 0 a 17 anni italiani o stranieri;
- Bambini in difficoltà. Qualora il bambino abbia compiuto 12 anni deve essere sentito dal Tribunale per i Minorenni se è di età inferiore deve essere sentito in considerazione della sua capacità di discernimento.

Chi può essere nominato affidatario

L'affidamento può essere intra-familiare o etero-familiare.

I genitori possono affidare il figlio minore a parenti entro il quarto grado, senza limiti di durata.

L'art. 9 della Legge n. 184/1983 impone l'onere, a chi non sia parente entro il quarto grado e accolga stabilmente nella propria abitazione un minore, di darne segnalazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, trascorsi sei mesi.

L'omissione della segnalazione può comportare l'inidoneità a ottenere affidamenti familiari o adottivi.

Ugualmente il genitore che affidi stabilmente a chi non sia parente entro il quarto grado, il figlio minore per un periodo non inferiore a sei mesi, deve fare la segnalazione alla Procura.

In mancanza, tale condotta può comportare la decadenza dalla potestà sul figlio a norma dell'art. 330 c.c. e l'apertura della procedura di adottabilità.

La norma non si applica, pertanto, se il minore è affidato a parenti entro il quarto grado (nonni, zii e cugini).

All'istituto dell'affidamento intra-familiare, è correlato quello dell'obbligo di prestare agli alimenti di cui all'art. 433 c.c. cui sono tenuti i parenti più prossimi, nell'ordine: il coniuge; i figli, anche adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi; i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi; gli adottanti; i generi e le nuore, il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

Per quanto riguarda l'affidamento a terze persone, a differenza dell'adozione, che è consentita solo a persone coniugate da almeno tre anni, possono avere in affidamento un minore anche le coppie di conviventi o le persone singole.

L'idoneità degli affidatari è stabilita tramite un percorso di diversi colloqui, in base all'analisi dei seguenti parametri:

- età;
- condizione psicofisica;
- abitazione;
- autosufficienza economica;
- motivazioni all'affido;
- storia personale e/o di coppia.

L'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà parentale in relazione agli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica e con le autorità sanitarie. L'affidatario ha diritto di ricevere da parte del servizio sociale locale sostegno educativo e psicologico.

Le famiglie o persone con minori in affidamento, ricevono un assegno base mensile corrispondente al periodo della durata dell'affidamento e proporzionato alla situazione economica, per contribuire alle spese relative a prestazioni di varia natura fornite al minore.

L'affido è proposto dal Servizio Sociale territoriale con il consenso dei genitori o del genitore che detiene la potestà genitoriale, o del tutore legale.

Il Comune di Viagrande, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dovrà prevedere un contributo economico da destinare alle famiglie affidatarie per i bambini provenienti da famiglie residenti nel Comune.

Modalità di accesso

La famiglia che desidera proporsi come affidataria può rivolgersi al Centro affidi competente per territorio, dove sarà assistita da operatori specializzati. Questi valuteranno la disponibilità e l' idoneità della famiglia, elaborando, insieme ai Servizi Sociali territoriali, un progetto di affido familiare. Verrà quindi definito l' abbinamento più appropriato tra le caratteristiche della famiglia affidataria, i bisogni del bambino e le esigenze della famiglia d' origine.

Documenti necessari

Per ottenere informazioni dettagliate sui documenti da presentare, è necessario recarsi presso il Centro affidi distrettuale, situato nel Comune di Gravina di Catania.

Adozione

Descrizione

L'adozione è l'istituto giuridico che garantisce al bambino in stato di abbandono il diritto a vivere serenamente all'interno di una famiglia.

Tutta la disciplina sull'adozione si fonda sul diritto di un minore a essere educato nell'ambito della propria famiglia.

Secondo la **legge 4 maggio 1983 n. 184**, perché un minore venga dichiarato in stato di adottabilità deve trovarsi *'in una situazione di abbandono perché privo di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a forza maggiore di carattere transitorio'* (art. 8).

Requisiti per presentare la domanda

L'art.6 della Legge n. 184/83 stabilisce che l'adozione è consentita a coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, o per un numero inferiore di anni se i coniugi abbiano convissuto in modo stabile e continuativo prima del matrimonio per un periodo di tre anni, e ciò sia accertato dal Tribunale per i minorenni.

Tra i coniugi non deve sussistere e non deve avere avuto luogo negli ultimi tre anni separazione personale neppure di fatto.

L'età degli adottanti deve superare di almeno diciotto e di non più di quarantacinque anni l'età dell'adottando, con la possibilità di deroga in caso di danno grave per il minore.

Non è preclusa l'adozione quando il limite massimo di età degli adottanti sia superato da uno solo di essi in misura non superiore a dieci anni.

Come presentare la domanda di disponibilità all'adozione

La domanda di disponibilità all'adozione, in carta semplice, corredata dei documenti che consentono di confermare il possesso dei requisiti richiesti, ha validità tre anni e, allo scadere del termine, può essere rinnovata, ripresentando la documentazione per comprovare la permanenza dei requisiti richiesti.

Si suggerisce, con l'avvertenza di verificare presso i tribunali per i minorenni, la presentazione dei seguenti documenti a corredo della domanda:

- certificato di nascita dei richiedenti
- stato di famiglia
- dichiarazione di assenso all'adozione da parte dei genitori dei richiedenti, resa nella forma

della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, oppure, in caso di decesso certificato di morte dei genitori dei richiedenti

- certificato rilasciato dal medico curante
- certificati economici: mod.101 o mod. 740 oppure busta paga
- certificato del Casellario giudiziale dei richiedenti
- atto notorio oppure dichiarazione sostitutiva con l'attestazione che tra i coniugi adottanti non sussiste separazione personale neppure di fatto.

Accertamenti sulla capacità della coppia

Il Tribunale per i minorenni dispone l'esecuzione di indagini volte ad accertare la capacità di educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute, l'ambiente familiare dei richiedenti, i motivi della domanda. Tali indagini possono essere effettuate ricorrendo ai servizi socio-assistenziali degli enti locali, alle competenti professionalità delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere.

Tali indagini dovranno essere avviate e concluse entro 120 giorni, prorogabili per non più di una volta. In ogni momento devono essere fornite, su richiesta, informazioni sullo stato del procedimento.

Affidamento preadottivo

Il tribunale per i minorenni, sulla base delle indagini effettuate, sceglie tra le coppie che hanno presentato domanda, quella più idonea per il minore.

Il provvedimento di affidamento preadottivo è disposto con ordinanza, sentiti il pubblico ministero, gli ascendenti dei richiedenti ove esistano, il minore che abbia compiuto gli anni dodici ed in alcuni casi anche il minore di età inferiore.

Nel corso dell'affidamento sarà svolta dal Tribunale un'attività non solo di controllo ma anche di sostegno.

L'affidamento preadottivo può essere revocato in presenza di gravi difficoltà.

Dichiarazione di adozione

Decorso un anno dall'affidamento, con possibilità di proroga di un anno, il Tribunale, se ricorrono tutte le condizioni, pronuncia l'adozione.

Con l'adozione cessano i rapporti dell'adottato con la famiglia di origine. L'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti ed il loro cognome.

Modalità di accesso

I coniugi interessati all'adozione devono presentare la propria disponibilità al Tribunale per i Minorenni, che darà inizio all'iter burocratico. Successivamente, il Servizio Sociale Comunale, in collaborazione con lo Psicologo del Consultorio Familiare territorialmente competente, condurrà una valutazione multidimensionale della coppia per determinare la loro idoneità all'adozione.

Documenti necessari

L'elenco dei documenti necessari viene definito di volta in volta in base alla valutazione dell'assistente sociale.

Educativa Domiciliare

Descrizione

L'Educativa Domiciliare è un servizio a sostegno della genitorialità, a favore della famiglia e dei minori, che presentano problematiche di breve e media durata, con interventi di carattere psico-sociale e educativo.

Finalità

- Sostenere, attraverso l'assistenza a domicilio un percorso socio-educativo personalizzato, quei nuclei familiari multi-problematici che hanno al loro interno minori a rischio di devianza e/o emarginazione;
- Attivare e potenziare le capacità della famiglia nel suo processo di acquisizione del ruolo educativo;
- Sostenere i genitori assicurando una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare;
- Salvaguardare l'integrità del nucleo familiare evitando la disgregazione dello stesso;
- Intervenire con percorsi di accompagnamento per ridurre situazioni di disagio;
- Promuovere un'armonica crescita del minore per l'acquisizione di nuove abilità socio-affettive, comportamentali per la costruzione di un progetto di vita;
- Promuovere l'accrescimento delle competenze dei genitori e dei componenti il nucleo familiare attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

Target

Nuclei familiari multi-problematici con minori a rischio di emarginazione sociale, dispersione scolastica e difficoltà nel percorso di crescita.

Modalità di accesso

I destinatari saranno individuati attraverso la collaborazione dei Servizi Sociali Comunali con altri Servizi Pubblici, tra cui Istituzioni Scolastiche, Medicina Scolastica, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Ser.T, U.S.S.M., Tribunale per i Minorenni, e con Enti Privati come Parrocchie, Caritas, Misericordia, Croce Rossa e Case-famiglia per minori.

Documenti necessari

La richiesta per accedere al servizio sarà presentata dall'assistente sociale.

Spazio Neutro

Descrizione

Il Servizio di Spazio Neutro è nato per sostenere e favorire il mantenimento della relazione tra il bambino e il genitore o adulti di riferimento per lui significativi in quelle vicende familiari in cui questo bisogno-diritto non è stato rispettato a causa di conflitti intrafamiliari, separazioni e/o divorzi, affidamento o situazioni di malattia e disagio dei genitori.

Il bambino è al centro della cura e dell'attenzione degli operatori ed è importante cercare di tutelare il suo bisogno-diritto a ricostruire e mantenere il senso e la continuità della propria storia e identità.

Lo Spazio Neutro è un luogo predisposto per tutelare il rapporto genitori-figli: si tratta di uno spazio "neutrale" e protetto dove le famiglie possono incontrarsi alla presenza di operatori competenti (psicologi e assistenti sociali), abituati a mediare i conflitti ed aiutare i genitori a svolgere il proprio ruolo anche dopo la fine del rapporto di coppia ovvero i nonni/zii nella ripresa di un rapporto con il nipote magari interrotto per conflitti familiari.

Tale spazio è accessibile esclusivamente su decreto del Tribunale per i Minorenni, ordinanza o decreto del Tribunale Ordinario, ordinanza del Giudice Tutelare, segnalazione dei Servizi Sociali territoriali; di solito il magistrato predispone anche la durata e la cadenza periodica degli incontri.

In ogni caso questi vanno verificati compatibilmente con le esigenze della struttura di Spazio Neutro e con la crescita del rapporto affettivo tra il minore e l'adulto che incontra.

Lo Spazio Neutro serve a creare un ambiente accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra il minore e l'adulto che lamenta problemi o limitazioni alla relazione in modo che l'incontro avvenga in un contesto al di fuori del conflitto. Gli adulti vengono messi nella migliore condizione affinché possano esercitare il proprio ruolo guidati in questo da uno specialista che li affianchi e consigli.

Target

-Figli minorenni di genitori che attraversano fasi conflittuali, al punto da interrompere l'esercizio del diritto di visita da parte del genitore non affidatario;

-Figli minorenni di genitori che hanno ricevuto dei provvedimenti che limitano i contatti fra essi a causa di gravi motivi (maltrattamenti, trascuratezza, violenze domestiche) ovvero a causa dell'inserimento comunitario dei figli;

-Minori che non riescono ad avere una continuità nel rapporto con i nonni e/o gli zii a seguito di gravi conflitti tra i genitori ovvero tra i nonni/zii e i genitori.

Modalità di accesso

I destinatari saranno individuati attraverso la collaborazione dei Servizi Sociali Comunali con altri Servizi Pubblici, tra cui Istituzioni Scolastiche, Medicina Scolastica, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Ser.T, U.S.S.M., Tribunale per i Minorenni, e con Enti Privati come Parrocchie, Caritas, Misericordia, Croce Rossa e Case-famiglia per minori.

Documenti necessari

La richiesta per accedere al servizio sarà presentata dall'assistente sociale.

Sostegno alla genitorialità

Descrizione

Il sostegno alla genitorialità è un intervento volto all'accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. I percorsi di sostegno alla genitorialità mirano a sciogliere e comprendere meglio la relazione con i propri figli.

I colloqui hanno la funzione di orientare e aiutare a ritrovare il senso all'agire educativo, attraverso il dialogo e il confronto con il professionista, il quale non calerà rimedi preconfezionati, ma attraverso le sue competenze saprà ascoltare ed analizzare la situazione presentata per accompagnare il genitore a ridisegnare il proprio cammino in modo autonomo.

Finalità

- Favorire la consapevolezza del proprio vissuto emotivo come genitori e del proprio stile educativo;
- Acquisire una maggiore contezza dei reali bisogni dei figli in relazione alla loro età;
- Facilitare l'acquisizione di stili comunicativi e strumenti di ascolto che agevolino le relazioni familiari;
- Attivare competenze e risorse parentali che permettano di gestire sia le difficoltà quotidiane insite nell'educazione dei figli che, in particolare, nelle situazioni di criticità.

Target

I percorsi di sostegno alla genitorialità non sono destinati a famiglie problematiche o solo in situazioni particolarmente traumatiche ma può essere un cammino utile a qualsiasi genitore per migliorare la relazione con i figli, le dinamiche familiari e la crescita di ogni membro della famiglia.

Le configurazioni nuove che la società offre (coppie di fatto, famiglie allargate, coppie omogenitoriali) ci propongono diverse ed ampie immagini non solo di sistemi familiari diversi, ma anche di modi nuovi di pensare al ruolo genitoriale.

Tali percorsi sono rivolti a coppie o a singoli genitori. Ma possono ampliarsi a nuclei familiari vulnerabili che necessitano di un sostegno e di un intervento rispetto al ritrovare il proprio ruolo come genitore.

Modalità di accesso

I destinatari saranno individuati attraverso la collaborazione dei Servizi Sociali Comunali con altri Servizi Pubblici, tra cui Istituzioni Scolastiche, Medicina Scolastica, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Ser.T, U.S.S.M., Tribunale per i Minorenni, e con Enti Privati come

Parrocchie, Caritas, Misericordia, Croce Rossa e Case-famiglia per minori.

Documenti necessari

La richiesta per accedere al servizio sarà presentata dall'assistente sociale.

Inserimento di minori in strutture residenziali

Descrizione

Il Comune promuove il diritto di ogni minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia, senza discriminazioni di sesso, etnia, età, lingua o religione, nel rispetto della sua identità culturale. Qualora la famiglia, nonostante l'attivazione di interventi di sostegno, non riesca a garantire la crescita e l'educazione del minore, si ricorre a istituti alternativi previsti dalla legge, come l'inserimento in comunità familiari o strutture residenziali. L'obiettivo di tale inserimento è offrire al minore un ambiente protettivo e accudente, continuando il suo percorso evolutivo e mantenendo, se possibile, il legame con la famiglia d'origine.

Finalità

Gli obiettivi dell'inserimento nella comunità di accoglienza sono:

- garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore, sostenendolo nel suo sviluppo in un ambiente adatto alla sua crescita;
- recuperare le competenze della famiglia d'origine, affinché il minore possa avere la possibilità di rientrare nella stessa.

Target

I destinatari degli interventi sono i minori:

- vittime di maltrattamenti o abusi, che necessitano di interventi di protezione;
- con gravi carenze socio-culturali e relazionali, a rischio di abbandono, disadattamento, devianza o trascuratezza, per i quali si è constatata l'inefficacia degli interventi di sostegno al nucleo familiare;

minori non accompagnati, privi di supporto e figure di riferimento;

- minori per i quali è in corso la procedura di dichiarazione di adottabilità e per i quali non siano attivabili interventi alternativi.

Modalità di accesso

I destinatari saranno individuati attraverso la collaborazione dei Servizi Sociali Comunali con altri Servizi Pubblici, tra cui Istituzioni Scolastiche, Medicina Scolastica, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Ser.T, U.S.S.M., Tribunale per i Minorenni, e con Enti Privati come Parrocchie, Caritas, Misericordia, Croce Rossa e Case-famiglia per minori.

Documenti necessari

La richiesta per accedere al servizio sarà presentata dall'assistente sociale.

Trasporto scolastico

Descrizione

Il servizio di scuolabus è progettato per garantire il rispetto dell'obbligo scolastico dei minori, offrendo un supporto alle famiglie che, per varie difficoltà, necessitano di aiuto per accompagnare i propri figli a scuola. Il trasporto è fornito in modo da essere compatibile con gli orari scolastici ed è disponibile per i residenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Finalità

- consentire alle famiglie di conciliare il tempo dedicato alla cura con quello lavorativo;
- assicurare il rispetto dell'obbligo scolastico per i minori;
- tutelare il diritto all'istruzione, agevolando l'accesso alla scuola.

Target

Il servizio è rivolto ai minori residenti che frequentano le scuole primarie o secondarie di primo grado nel comune di Viagrande.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

Per accedere al servizio, sarà necessario presentare un'istanza accompagnata, in busta chiusa, da una foto tessera del minore destinatario.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Trasporto scolastico alunni pendolari

Descrizione

La Regione Siciliana, in conformità con la Legge regionale n. 24 del 26 maggio 1973, garantisce tramite i comuni il trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori che frequentano istituti pubblici statali o paritari in un altro comune.

Il contributo si riferisce esclusivamente ai costi del trasporto interurbano e non copre le tratte di trasporto urbano o quelle all'interno del comune di residenza.

Il rimborso sarà calcolato in base al costo dell'abbonamento per il servizio pubblico, che dovrà essere presentato entro il 30 giugno di ogni anno scolastico presso l'Ufficio Pubblica Istruzione. Se la scuola scelta si trova in un comune più lontano rispetto al comune più vicino, la differenza del costo dell'abbonamento sarà a carico dell'utente.

Finalità

- consentire alle famiglie di bilanciare il tempo dedicato alla cura con quello lavorativo;
- assicurare il rispetto dell'obbligo scolastico per i minori;
- tutelare il diritto all'istruzione, facilitando l'accesso alle scuole.

Target

Il servizio è rivolto ai minori residenti con un I.S.E.E. familiare inferiore a € 10.632,94, che frequentano la scuola secondaria di primo o secondo grado in un altro comune.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

Per accedere al servizio, è necessario presentare un'istanza accompagnata da:

- fotocopia del documento
- I.S.E.E. in corso di validità ed inferiore a € 10.632,94.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Contributo libri di testo

Descrizione

In conformità con la legge 448 del 1998, la Regione garantisce la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo per gli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e che soddisfano specifici requisiti economici. Sarà compito del Comune, una volta ricevute le istanze dalle scuole, inviare i documenti alla Regione entro la scadenza stabilita.

Finalità

- tutelare il diritto all'istruzione;
- supportare economicamente le famiglie
- facilitare l'acquisto del materiale scolastico.

Target

Il contributo è destinato agli studenti delle classi secondarie di primo e secondo grado residenti nel Comune di Viagrande, con un limite di I.S.E.E. fissato a € 10.632.64. Per i ripetenti verrà riconosciuto solo l'acquisto di eventuali nuovi libri di testo.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

Oltre ai documenti richiesti dagli istituti, sarà necessario presentare i seguenti:

- fotocopia del documento
- I.S.E.E. in corso di validità;
- Codice Iban in cui accreditare il contributo;
- Fotocopia del documento di identità del minore e del richiedente.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di

Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59

- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

*Area Disabilità
e
Non Autosufficienza*



Centro Aggregazione per Anziani

Descrizione

Il centro anziani è un servizio pubblico locale attrezzato per la socializzazione delle persone anziane autosufficienti, con l'obiettivo di prevenire situazioni di emarginazione e solitudine. Le principali attività ricreative includono serate danzanti, feste, conferenze, corsi di ballo, gite, giochi di società, lettura di giornali e corsi di pittura. Inoltre, sono organizzati:

- Laboratori artigianali e creativi
- Attività di ginnastica dolce o stretching
- Corsi di cucina
- Proiezioni di film e cineforum
- Incontri culturali e dibattiti
- Attività di volontariato
- Sessioni di ascolto musicale e concerti
- Giochi di carte e tornei
- Attività di giardinaggio o cura degli spazi verdi

Queste iniziative mirano a promuovere l'incontro, il benessere e la partecipazione attiva degli anziani nella comunità.

Finalità

- Offrire luoghi di socializzazione e incontro per anziani;
- Promuovere la partecipazione e l'indipendenza delle persone anziane;
- Tutelare e valorizzare la dignità degli anziani;
- Rafforzare il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative, favorendo la socializzazione.

Target

Possono accedere al centro le persone anziane autosufficienti residenti nel Comune di Viagrande, con un'età superiore ai 55 anni per le donne e ai 60 anni per gli uomini. Inoltre, possono recarsi presso il centro anche le persone con handicap non gravi, indipendentemente dall'età.

Modalità di accesso

Per accedere al centro bisognerà compilare un apposito modulo, scaricabile sul sito istituzionale, che dovrà essere presentato e protocollato rispettando le tempistiche indicate sull'Avviso Pubblico.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

All'istanza bisogna allegare:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Tessera trasporto anziani

Descrizione

Come previsto dalla Legge Regionale n. 87 del 06/05/1981, la tessera di libera circolazione A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti) viene rilasciata gratuitamente agli anziani. Questo servizio ha l'obiettivo di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, facilitando il mantenimento dell'autonomia degli utenti.

Finalità

Tutela della capacità di autodeterminazione e di autonomia delle persone anziane

Target

I destinatari della tessera di libera circolazione sono le persone anziane autosufficienti residenti nel Comune di Viagrande, con un'età superiore ai 55 anni per le donne e ai 60 anni per gli uomini.

Requisiti economici

I limiti I.S.E.E. previsti sono i seguenti:

- Fino a € 9.600,00 per i nuclei composti da una sola persona;
- Fino a € 19.200,00 per i nuclei composti da due o più persone.

Modalità di accesso

Per richiedere la tessera, è necessario compilare un apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale. Il modulo dovrà essere presentato e protocollato, rispettando le tempistiche indicate nell'Avviso Pubblico.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

- la fotografia da inserire nella tessera;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- fotocopia del documento I.S.E.E. in corso di validità.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Tessera trasporto Invalidi

Descrizione

Come previsto dalla Legge Regionale n. 68 del 18/04/1981, la tessera di libera circolazione A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti) viene rilasciata ai soggetti con invalidità riconosciuta, con l'obiettivo di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, favorendo il mantenimento delle autonomie. Per il rilascio della tessera, i richiedenti dovranno versare un contributo di € 3,39 presso la BNL (Banca Nazionale del Lavoro).

Finalità

Tutela della capacità di autodeterminazione e di autonomia.

Target

I destinatari della tessera di libera circolazione sono i soggetti con invalidità residenti nel Comune di Viagrande.

Modalità di accesso

Per richiedere la tessera, è necessario compilare un apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale. Il modulo dovrà poi essere presentato e protocollato, seguendo le tempistiche indicate nell'Avviso Pubblico.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

- La fotografia da inserire nella tessera;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Verbale d'invalidità civile;
- Documento che attesti l'avvenuto pagamento.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Asacom

Descrizione

Il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, previsto dall'art. 13 comma 3 della Legge n. 104/1992 e dall'art. 42 del D.P.R. n. 616/1977, è garantito dal Comune per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Come specificato nel parere dell'Ufficio legale del Ministero dell'Istruzione (nota prot. n. 1340 del 6 aprile 2020), l'assistente per l'autonomia e la comunicazione ha compiti distinti rispetto all'insegnante di sostegno, con cui deve collaborare in sinergia secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato.

Le sue funzioni si differenziano anche da quelle dell'assistente di base per l'igiene e la cura personale, che sono invece compiti dei collaboratori scolastici. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione facilita la comunicazione dello studente disabile con gli altri, stimola lo sviluppo delle abilità di autonomia e sociale, media tra l'allievo e il gruppo classe per favorire le relazioni tra pari, supporta la partecipazione alle attività scolastiche, collabora alla programmazione didattico-educativa e gestisce le interazioni con gli operatori psico-sociosanitari per progetti di intervento.

Finalità

- valutare le esigenze individuali considerando sia le capacità di crescita che le risorse disponibili nell'ambiente circostante (come famiglia, ambiente scolastico, comunità locale, ecc.);
- sviluppare un programma di assistenza su misura che sia in linea con le necessità identificate, le risorse disponibili e gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), tenendo conto delle restrizioni logistiche dell'ambiente in cui si opera;
- implementare gli interventi di sostegno seguendo il piano individualizzato, e impegnarsi per l'integrazione attiva dell'individuo nella sua comunità sociale, coinvolgendo anche il gruppo di professionisti coinvolti.

Target

I destinatari del servizio sono gli alunni con disabilità grave, come riconosciuto dall'art. 3, comma 3, della legge 104/92, residenti nel Comune di Viagrande. Tale servizio è destinato agli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado e che necessitano di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, come indicato nella diagnosi funzionale e nella verbalizzazione di individuazione dell'alunno in situazione di handicap.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documenti necessari

- Estratto del PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto dal gruppo di lavoro operativo dell'istituzione scolastica, che indica il monte orario settimanali, adeguato alle esigenze specifiche dell'alunno e compatibile con le risorse finanziarie dell'ente;
- Certificazione rilasciata dall'INPS attestante il possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92;
- Diagnosi funzionale redatta dalla N.P.I. competente dell'ASP, che evidenzia la necessità di assistenza per l'autonomia e la comunicazione;
- Fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del minore.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Rimborso per trasporto disabili presso centri di riabilitazione

Descrizione

Il rimborso è garantito alle famiglie che accompagnano autonomamente un familiare con disabilità riconosciuta presso un centro di riabilitazione. L'ammontare del contributo è stabilito nella misura di 1/5 del costo medio annuo della benzina per ogni chilometro percorso per raggiungere il centro di riabilitazione. Se la famiglia deve effettuare due viaggi nello stesso giorno per raggiungere il centro, il contributo verrà erogato per entrambe le occasioni.

Qualora l'Amministrazione Comunale non possa soddisfare tutte le richieste pervenute, presso l'Ufficio dei Servizi Sociali sarà redatta una graduatoria degli aventi diritto, seguendo i criteri stabiliti dal Regolamento.

Finalità

- Tutelare il diritto alle terapie;
- Sostenere l'onere economico delle famiglie.

Target

Il rimborso viene emesso a favore delle famiglie con un componente in situazione di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, che necessita di essere accompagnato presso un centro di riabilitazione pubblico.

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è necessario compilare un apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale. Questo modulo dovrà essere presentato e protocollato entro il mese di gennaio. In caso di istanze presentate oltre il termine previsto, il rimborso verrà erogato a partire dalla data di presentazione della documentazione completa.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

All'istanza deve essere allegato:

- Certificazione rilasciata dall'INPS relativa al possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, della legge 104/92;
- Certificato di iscrizione presso il centro di riabilitazione, con indicazione dei giorni e degli orari delle prestazioni riabilitative;
- Fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del richiedente e del disabile, se diverso dal richiedente.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Trasporto mediante automezzi convenzionati per esigenze terapeutiche

Descrizione

Il servizio di trasporto gratuito è organizzato dai centri di riabilitazione convenzionati con il Comune di Viagrande, che impiegano automezzi omologati per il trasporto di persone con disabilità. Questo approccio assicura un servizio di trasporto sicuro e adeguato, dedicato a coloro che necessitano di assistenza.

Finalità

- Garantire il diritto all'accesso alle terapie;
- Alleviare l'onere economico a carico delle famiglie.

Target

Il servizio è destinato a persone che possiedono una certificazione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 e che hanno ricevuto un'impegnativa dall'ASP. Tale impegnativa dovrà indicare il numero di sedute autorizzate e la tipologia di terapia da effettuare presso un centro di riabilitazione convenzionato.

Modalità di accesso

Per richiedere il servizio, è necessario contattare il centro di riabilitazione convenzionato per ottenere informazioni dettagliate.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

La documentazione necessaria sarà richiesta direttamente dal centro di riabilitazione interessato.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59

- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Bonus sociale per disagio fisico per la fornitura di energia elettrica

Descrizione

Il bonus sociale è destinato ai nuclei familiari che hanno a carico un soggetto affetto da gravi malattie e che necessita di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. L'elenco delle apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate ad energia elettrica e necessarie per la vita di persone in gravi condizioni di salute, è fornito nel decreto interministeriale del 28 dicembre 2007.

Le macro-aree di appartenenza sono le seguenti:

- Apparecchiature di supporto alla funzione cardio-respiratoria (alimentate ad energia elettrica);
- Apparecchiature di supporto alla funzione renale (alimentate ad energia elettrica);
- Apparecchiature di supporto alla funzione alimentare e attività di somministrazione (alimentate ad energia elettrica);
- Mezzi di trasporto e ausili per il sollevamento di disabili (alimentati ad energia elettrica);
- Dispositivi per la prevenzione e la terapia delle piaghe da decubito (alimentati ad energia elettrica).

Finalità

- Garantire la continuità operativa delle apparecchiature medico-terapeutiche necessarie per l'esistenza in vita;
- Sostenere l'onere economico dell'interessato;
- Tutelare il diritto alla salute.

Target

Possono richiedere il bonus le persone in gravi condizioni di salute che necessitano dell'uso, presso il proprio domicilio, di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica, indispensabili per la loro esistenza in vita.

Modalità di accesso

Gli interessati dovranno recarsi presso l'ASL territorialmente competente per richiedere un certificato che attesti la situazione di grave condizione di salute, la necessità di utilizzare apparecchiature elettromedicali per il supporto vitale, il tipo di apparecchiatura utilizzata, le ore di utilizzo giornaliero e l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata.

Una volta acquisita la documentazione, sarà necessario scaricare e presentare l'istanza al Comune, assicurandosi che sia regolarmente protocollata.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

- certificato dell'ASL;
- fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Patto di Servizio

Descrizione

Il patto di servizio, disciplinato dal D.P.R. n. 589/2018, consente l'accesso a prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, richieste dal disabile in condizione di gravità o dal suo caregiver, nei limiti delle risorse disponibili.

Al beneficiario viene emesso un voucher (buono di servizio) utilizzabile presso gli Enti accreditati all'albo distrettuale ex L.R. 22/86 o iscritti nella long list dei servizi non standardizzati del Distretto socio-sanitario D-19. Per i disabili gravi con un ISEE pari o superiore a € 25.000,00, le prestazioni saranno ridotte del 30%.

Finalità

- Favorire la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare e sociale;
- Rafforzare le autonomie personali;
- Mantenere le autonomie residue;
- Promuovere il diritto all'accesso ai servizi e alle opportunità;
- Supportare il benessere psicofisico delle persone disabili;
- Sviluppare competenze e abilità personali;
- Offrire supporto e formazione ai caregiver e alle famiglie.

Target

I destinatari del servizio sono minori e adulti disabili in condizione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

Modalità di accesso

Per richiedere il servizio, è necessario compilare un apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale. Questo modulo dovrà essere presentato e protocollato, seguendo le tempistiche indicate nell'Avviso Pubblico.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

- fotocopia del documento I.S.E.E. in corso di validità solo per gli adulti;
- fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del beneficiario e del richiedente se diverso;
- Certificazione rilasciata dall'Inps relativa al possesso dei requisiti di cui art.3 co.3 l.104/92.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Ricovero disabili psichici

Descrizione

Il servizio è destinato alle persone con disabilità psichiche dimesse da strutture sanitarie o segnalate dai servizi sanitari competenti (DSM). La sua attuazione prevede la predisposizione di provvedimenti di ricovero presso enti regolarmente iscritti all'Albo Regionale, come previsto dall'art. 26 della L.R. n. 22/86. L'erogazione del servizio avverrà nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Finalità

Fornire cure specialistiche a persone con esigenze sanitarie complesse.

Target

Persone con disabilità psichiche in possesso di certificazione medica rilasciata dal D.S.M.

Modalità di accesso

La richiesta di intervento da parte della persona disabile o di un familiare deve essere presa in carico dal Servizio Sociale, che avrà il compito di valutare la necessità di ricovero secondo i seguenti criteri:

- condizioni di salute certificate da un documento medico-sanitario;
- presenza o assenza di familiari e la loro comprovata impossibilità a fornire assistenza;
- capacità reddituale della persona che richiede il ricovero e dei familiari.

Il ricovero sarà quindi il risultato di un progetto elaborato dal servizio e concordato con il richiedente.

Documenti necessari

- certificazione medica rilasciata dal D.S.M. di competenza territoriale;
- verbale di invalidità civile (se riconosciuta);
- modello di pensione attuale.

Intervento economico integrativo delle rette di ricovero

Descrizione

Il contributo economico integrativo per le rette di ricovero è erogato dal Comune a favore di persone anziane e inabili non autosufficienti, prive di supporto familiare, che necessitano di un ricovero temporaneo o definitivo in strutture residenziali. L'istituzionalizzazione deve essere considerata solo dopo aver esaurito tutte le opzioni che consentono al soggetto di rimanere nel proprio ambiente familiare, in conformità con il principio di sussidiarietà. Il contributo viene fornito su base individuale come integrazione alle rette di ricovero, entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Finalità

- supportare le spese di ricovero;
- diminuire il rischio di emarginazione sociale;
- salvaguardare la salute, prevenendo possibili aggravamenti;
- elevare la qualità di vita dei destinatari.

Target

La domanda per richiedere il contributo economico può essere presentata da anziani non autosufficienti a partire dai 60 anni per gli uomini e dai 55 anni per le donne, nonché da persone con disabilità. I richiedenti dovranno essere residenti sul territorio di Viagrande da almeno un anno. Gli stessi dovranno presentare l'ISEE, che sarà soggetto a valutazione da parte degli Assistenti Sociali.

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è necessario compilare un apposito modulo disponibile sul sito istituzionale, che dovrà essere presentato e protocollato in modo corretto.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

All'istanza deve essere allegato:

- fotocopia del documento I.S.E.E. attuale;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del beneficiario;
- eventuale documentazione che certifichi lo stato di non autosufficienza;
- certificazione medica.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di

Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59

- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it

Bonus Caregiver

Descrizione

Il bonus caregiver è un contributo economico destinato a sostenere il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Secondo l'art. 1, comma 255, della legge n. 205/2017, il caregiver familiare è definito come la persona che si prende cura del coniuge, del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, che non è autosufficiente e non può prendersi cura di sé, ed è riconosciuto invalido per necessità di assistenza globale o titolare di indennità di accompagnamento.

Le domande devono essere presentate al comune di residenza della persona con disabilità. Le istanze dei caregiver per disabili gravi e gravissimi devono fare riferimento alla disabilità riconosciuta negli anni specificati nell'Avviso pubblico. È importante notare che il caregiver non può presentare la domanda se il disabile è ricoverato in una struttura assistenziale. L'accesso al contributo economico, sia per i caregiver dei disabili gravi che per quelli dei disabili gravissimi, sarà soggetto ai limiti del bilancio regionale e al numero di domande ammesse.

Finalità

Supportare il caregiver familiare nel sostenere l'onere di cura.

Target

La domanda per richiedere il contributo economico può essere presentata dai caregiver che assistono persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, o con invalidità al 100% e riconoscimento dell'indennità di accompagnamento ai sensi della legge 18 del 11 febbraio 1980.

Modalità di accesso

Per richiedere il contributo, è necessario compilare un modulo specifico, disponibile per il download sul sito istituzionale. Questo modulo deve essere presentato e protocollato entro le tempistiche indicate nell'Avviso Pubblico. Le domande dei caregiver devono essere inviate al Comune di residenza della persona con disabilità.

Come ritirare l'istanza

Il modello di domanda può essere ritirato dagli interessati mediante una delle seguenti modalità:

- tramite download via web, scaricando l'apposito modello dalla sezione dedicata
- tramite ritiro della documentazione presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Viagrande

sito in Piazza San Mauro.

Documentazione necessaria

- fotocopia del documento di identità del caregiver;
- dichiarazione relativa al conto corrente da utilizzare per l'accredito del contributo.

a) Per i caregiver dei disabili gravi:

- Certificazione rilasciata dall'INPS che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, della legge 104/92;
- copia del Patto di servizio o dichiarazione attestante la realizzazione di un piano personalizzato che dimostri l'attività di cura del caregiver.

b) Per i caregiver dei disabili gravissimi:

- copia del Patto di Cura firmato e compilato.

Come presentare domanda

Due, invece, sono le modalità di presentazione dell'istanza:

- BREVI MANU, recandosi presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale del Comune di Viagrande in Giuseppe Garibaldi n. 57/59
- VIA PEC, inviando la domanda tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it